MOVIMENT FRIÛL

1975

STUDI DI AGNUL PITANE

I 4 GRUPPI NAZIONALI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Udine/Udin/Videm/Weiden

Gorizia/Gorica/Gurizze/Görz

Pordenone/Pordenon

Trieste/Trst/Triest/Triest

Osôf

Podbonesec

Muggia

Sauris

Zahre

Azzano Decimo

Krmin

Gruppo di studio «Alpina» - Bellinzona (Svizzera)

I quattro gruppi nazionali del Friuli-Venezia Giulia

Italiani - Friulani - Sloveni - Tedeschi

Studio statistico attuato con la collaborazione delle Amministrazioni comunali

Arti Grafiche A. Salvioni & Co. SA, Bellinzona, 1975

Gruppo di studio «Alpina» - Bellinzona (Svizzera)

I quattro gruppi nazionali del Friuli-Venezia Giulia

Italiani - Friulani - Sloveni - Tedeschi

Studio statistico attuato con la collaborazione delle Amministrazioni comunali

Arti Grafiche A. Salvioni & Co. SA, Bellinzona, 1975

Una Regione come il Friuli-Venezia Giulia, dove in un territorio non vasto e su una popolazione di poco più di un milione di persone si dà l'esempio di una estrema varietà culturale, con la presenza di ben quattro lingue, di cui due neolatine, una slava e una germanica, è al tempo stesso un simbolo e un banco di prova del pluralismo democratico su cui può essere costruita un'Europa unita e federata.

Il gruppo di studio Alpina è vivamente grato agli Amministratori dei 219 Comuni della Regione che con la loro collaborazione hanno reso possibile questo lavoro.

Questa pubblicazione costituisce la seconda edizione, ampliata e completata nei dati, dello studio uscito nel 1972 con il titolo: «I gruppi linguistici del Friuli e della Venezia Giulia».

Indice

La Regione Friuli-Venezia Giulia e la sua configurazione etnico-linguistica . . . pag. 5
1. Il metodo d'indagine . . . pag. 7
2. Suddivisione in zone . . . pag. 8
3. Tabelle dei dati linguistici per zona . . . pag. 8
3.1 Provincia di Pordenone . . . pag. 8
3.2 Provincia di Udine . . . pag. 10
3.3 Provincia di Gorizia . . . pag. 13
3.4 Provincia di Trieste . . . pag. 15
4. I totali regionali . . . pag. 15
5. Considerazioni integrative . . . pag. 15
6. La carta linguistica . . . pag. 16
7. Nomi dei Comuni nelle lingue usate nella Regione . . . pag. 18
8. Note . . . pag. 23
Bibliografia . . . IV cop.

La Regione Friuli-Venezia Giulia e la sua configurazione etnico-linguistica

Il Friuli-Venezia Giulia è la più orientale delle Regioni dell'Italia settentrionale. Essa confina a nord con il Land Carinzia (Kärnten) della Repubblica federale austriaca, a est con la Repubblica di Slovenia (Slovenija) della Federazione jugoslava, a sud con il mare Adriatico, a ovest con la Regione Veneto della Repubblica italiana. Ha una superficie di 7845 kmq, ripartiti nelle quattro Province di Pordenone (2273 kmq), Udine (4894 kmq), Gorizia (466 kmq) e Trieste (212 kmq).

Nel Friuli-Venezia Giulia vengono parlate quattro lingue. Citando le percentuali ottenute con il nostro studio, sono: l'italiano, con circa il 52% di parlanti, il ladino-friulano, con il 43%, lo sloveno, con il 4%, e il tedesco, con meno dell'1%.

La Regione politico-amministrativa è stata formata con l'affiancamento della regione storica Friuli (in friulano: Friûl) con la parte della Venezia Giulia rimasta allo Stato italiano dopo la seconda guerra mondiale, parte che si identifica con la Provincia di Trieste. In senso storico, il Friuli, oltre che le tre Province di Pordenone, Udine e Gorizia, comprende il Mandamento di Portogruaro (in friulano: Puart), inserito già da oltre un secolo nella Provincia di Venezia, quindi ora facente parte della Regione Veneto.

Sia per la particolare posizione geografica, sia per la sua composizione etnico-linguistica, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha uno Statuto speciale di autonomia, posto in essere con Legge costituzionale della Repubblica italiana del 31 gennaio 1963. L'art. 3 dello Statuto dice che: «Nella Regione è riconosciuta parità di diritti e di trattamento a tutti i cittadini, qualunque sia il gruppo linguistico al quale appartengono, con la salvaguardia delle rispettive caratteristiche etniche e culturali».

Sotto l'aspetto linguistico la Regione Friuli-Venezia Giulia si può paragonare alla Confederazione elvetica: gli idiomi nazionali sono infatti quattro sia in Svizzera sia in questa Regione. E tre di essi, l'italiano, il tedesco e il ladino, sono comuni ad entrambi i territori.

Secondo il censimento della popolazione dell'ottobre 1971, il Friuli-Venezia Giulia ha 1'213'532 abitanti. Non è stata rilevata, in occasione del censimento, la ripartizione degli abitanti in base alla lingua materna: un quesito di natura linguistica è stato posto unicamente agli abitanti della Provincia di Trieste. Ci sembra sostenibile la tesi che questa disparità di trattamento con gli abitanti delle altre tre Province è in contrasto con l'art. 3 dello Statuto regionale sopra citato.

Con questo libro si vuole ovviare a una lacuna e contribuire all'approfondimento delle conoscenze sulla situazione linguistica della Regione, anche allo scopo di favorire il lavoro di redazione di una carta linguistica dell'Europa. Gli unici dati attendibili globali sulla fisionomia etnica della Regione di cui si disponesse finora si trovavano in «Popoli e Lingue d'Europa» di Guy Héraud (Ferro, Milano, 1966). Il testo del prof. Héraud registra la presenza, oltre ovviamente a quella del gruppo italiano, di 400'000 abitanti di lingua ladina-friulana, di circa 125'000 di lingua slovena (53'000 nella Provincia di Trieste, 20'000 nella Provincia di Gorizia, 42'000 in quella di Udine) e di una esigua comunità di lingua tedesca, per di più non compatta ma separata in alcune «isole». Il gruppo Alpina si è prefisso di verificare questi valori, stimando di grande interesse la definizione della composizione etnica della Regione.

L'indagine dell'Alpina è stata condotta inviando ai Sindaci dei 219 Comuni del Friuli-Venezia Giulia un questionario ed una lettera esplicativa degli obiettivi della ricerca. In una prima fase, svoltasi nel 1972, si ottennero 185 risposte, l'85% del totale. I dati per i Comuni che non si erano espressi furono ricavati con il metodo della estrapolazione. Ciò permise la pubblicazione di una prima stesura dello studio, che apparve con il titolo di «I gruppi linguistici del Friuli e della Venezia Giulia». Questi i valori sulla consistenza dei quattro gruppi linguistico-nazionali ottenuti nel 1972: su 1'216'795 abitanti, 638'681 italiani, 520'245 friulani, 53'193 sloveni, 4'676 tedeschi.

Nel 1974 si è ritenuto opportuno di completare il lavoro sollecitando i Comuni che non si erano espressi due anni prima. Si sono potuti così raccogliere i dati di tutti i Comuni, compreso quello di Vajont, istituito nel frattempo, ed escluso quello di Duino-Aurisina, per il quale sono stati utilizzati tuttavia quelli forniti per i Comuni dell'intera provincia di Trieste dall'Amministrazione comunale della città giuliana.
Va detto che le risposte date dai Sindaci (in alcuni casi da un delegato del Comune) sono state formulate in modo corretto e che in vari casi contengono elementi di dettaglio. Molti Comuni hanno integrato le loro statistiche con note sulle varietà linguistiche locali. Alcune Amministrazioni ci hanno anche inviato pubblicazioni relative al loro Comune.
La ricerca dell'Alpina ha certamente dei limiti: in ogni caso è la prima in ordine di tempo estesa a tutti i quattro gruppi nazionali del Friuli-Venezia Giulia che abbia garanzie di attendibilità, in quanto utilizza unicamente dati forniti dalle pubbliche Amministrazioni. Ed è in virtù di tale garanzia, crediamo, che i dati dell'indagine pubblicati nel 1972 sono stati ripresi e ampiamente citati nei seguenti lavori:
«L'Europe des ethnies» di Guy Hêraud, Nice/Paris, 1974 (2).
«Atti del IV incontro geografico italo-sloveno; parte I: Le minoranze etnico-linguistiche della frontiera italo-jugoslava», Udine, 1974.
«Europa Ethnica», Wien, 4/1973.
«Le lingue tagliate» (Storia delle minoranze linguistiche in Italia) di Sergio Salvi, Milano, 1975.
«Trops ch'a son chêi ch'a fevelin furlan» di Z. Faggin, in «Int Furlane», Udine/Udin, XII/1972.
«Poluradni podatki o narodnostem ustroju na vsem ozemlju Furlanije-Julijske Krajine», di Samo Pahor, in «Primorski Dnevnik», Trieste/Trst, XXVIII, 309/1972.
«Liturgie in der Lingua Vernacula und die Volksgruppen und Sprachminderheiten Europas» di Rudolf Grulich, in «Königsteiner Studien», Jahresheft 1974, Königstein/Taunus.
«La lenghe furlane» di Giovanni Frau, Udine, 1975.

* * *

I dati 1974 per i Comuni assenti dal rapporto 1972 hanno portato solo piccole correzioni ai totali degli appartenenti ai singoli gruppi. Come viene illustrato al punto 4, i totali sono questi:

	abitanti	lingue			
		italiano	friulano	sloveno	tedesco
Regione Friuli-VG	1'216'655	635'277	526'649	49'978	4'751

ALPINA, novembre 1975 (c.p.)

1. Il metodo d'indagine

Lo studio della consistenza dei gruppi linguistici del Friuli e della Venezia Giulia è stato effettuato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni comunali. A partire dal febbraio 1972, il gruppo di studio ha inviato ai Comuni un questionario, in cui venivano richiesti:

a) il numero degli abitanti alla fine del 1971;
b) la ripartizione degli abitanti secondo i quattro idiomi usati nella Regione;
c) i nomi del Comune nelle lingue parlate nel suo territorio.

Circa il quesito a), è pensabile che solo una parte dei Comuni abbiano citato nelle risposte il numero degli abitanti effettivamente presenti a quella data, e che altri invece abbiano riportato il numero dei presenti al momento della compilazione del questionario: le risposte dei primi 185 Comuni sono continuate ad affluire fino al mese di settembre 1972. Inoltre, le risposte dei restanti Comuni sono state compilate nel 1974. Per questo fatto (e anche perchè il Comune di Trieste non ha potuto fornire i dati del censimento del 1971, allora non ancora disponibili, ma ha invece citato quelli del 1961, facendo sapere che la differenza fra i due anni era inessenziale al fine della ricerca), i valori ottenuti in totale non sono del tutto omogenei. Ma lo scopo della ricerca era in effetti quello di determinare l'ordine di grandezza dei gruppi parlanti ognuna delle quattro lingue, ed esso non ci sembra mancato.
Va qui anche considerato che il totale per l'intera Regione si riferisce alla popolazione presente. Essendo il Friuli una tipica zona di emigrazione, volendo ottenere il numero totale dei friulanòfoni, come pure degli sloveni, bisogna servirsi di ulteriori dati riguardanti il tasso degli assenti: di ciò sarà detto al punto 5.
Circa il quesito b), va detto che molti Comuni hanno fornito i dati sotto forma di percentuale. Nelle tabelle contenenti la ripartizione, essi sono affetti dal segno (%). Il numero che ne risulta per ogni gruppo non è stato da noi arrotondato, ma è quello proveniente dal computo esatto della percentuale. Si è voluto usare questo criterio, anche se astratto, poichè si è notato che i dati di altri Municipi, anche se espressi con numeri precisi, provenivano certamente da una stima in percentuale.

I nomi dei Comuni nelle forme corrispondenti alle varie lingue (quesito c), sono riportati al punto 7.

Per i Comuni dove viene parlato il ladino-friulano, si è introdotto un quesito di natura glottologica:

d) indicazione della vocale finale caratteristica del sostantivo femminile singolare.
   Questa domanda aveva lo scopo di determinare la zona all'interno della quale la vocale caratteristica è la -e. In una parte del Friuli, infatti, si ha l'unico caso in cui una lingua neolatina presenta la variazione della -a, finale del sostantivo femminile latino, in -e non muta (contrariamente al caso della lingua francese in cui la -e è muta). Si è d'altra parte notato che in una ristretta zona della Carnia questa finale diviene -o, analogamente a quanto si ha nel provenzale. Le risposte dei Comuni su questo particolare sono riportate nelle note delle tabelle a fianco dei vari nomi, con i simboli (-a), (-e), (-o). Le isoglosse corrispondenti sono disegnate sulla cartina allegata.

L'ultimo quesito era il seguente:

e) richiesta del Comune di essere informato, o no, sui risultati dello studio, mediante questo rapporto.

I Comuni che hanno risposto positivamente sono affetti nelle tabelle da una (R). Essi sono circa 160.
Al punto 8. abbiamo raccolto le note particolari con cui molti Comuni hanno completato le loro indicazioni sul linguaggio locale.

* * *

2. Suddivisione in zone

Per comodità di analisi dei dati, si è ripartito il territorio regionale in 13 zone, tenendo come base la struttura sulle quattro Province. Nell'ambito di queste, si è potuto individuare dei comprensori caratterizzati dalla prevalenza numerica di uno dei tre gruppi linguistici maggiori (italiano, ladino-friulano, sloveno) e inoltre delle zone in cui due o più idiomi convivono in condizioni di equilibrio. La Provincia di Udine, date le sue dimensioni, è stata ulteriormente suddivisa in più zone a prevalenza del ladino-friulano.

Ne è risultata la seguente ripartizione:

Zona A: Pordenonese di espressione italiana
Zona B: Pordenonese di espressione ladina-friulana
Zona C: Carnia
Zona D: Canale del Ferro e Val Canale
Zona E: Città di Udine
Zona F: Alto Udinese
Zona G: Basso Udinese
Zona H: Slavia Udinese
Zona K: Goriziano di espressione ladina-friulana
Zona L: Goriziano di espressione italiana
Zona M: Città di Gorizia
Zona N: Goriziano di espressione slovena
Zona P: Provincia di Trieste

3. Tabelle dei dati linguistici per zona

3.1 Provincia di Pordenone

Si è potuto individuare con una certa chiarezza il limite tra una zona di lingua materna italiana, comprendente 13 Comuni, e quella di espressione ladina-friulana, con 38 Comuni, molto più vasta ma meno popolosa. Esiste, come sottolineato nella risposta di alcuni Comuni, una fascia di sovrapposizione dei due linguaggi, che localmente danno luogo a dialetti misti, in cui forme venete tenderebbero a prevalere su un substrato ladino.

ZONA A
Pordenonese di espressione italiana

Comuni	Abitanti	Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco	Note
Sacile	15713	15713	—	—	—	
Fontanafredda	7512	6012	1500	—	—	(1) (-a) (R)
Brugnera	6416	6306	110	—	—	(2) (-a) (R)
Prata di Pordenone	5276	5276	—	—	—	(R)
Pasiano di Pordenone	6088	6088	—	—	—	(R)
Pordenone	47383	47383	—	—	—	(3) (R)
Azzano Decimo	9440	9440	—	—	—	(4) (R)
Pravisdomini	2000	2000	—	—	—	
Fiume Veneto	8225	5625	2600	—	—	(5) (-a) (R)
Càneva	6405	6405	—	—	—	(R)
Porcìa	12156	10941	1215	—	—	(-a) (R) (%)
Polcenigo	3383	3383	—	—	—	(R)
Chions	3230	3000	200	20	10	(-a) (R) (41)
Totali	133227	127572	5625	20	10	
Percentuali	100%	96,0%	4,0%	—	—	

ZONA B

Pordenonese di espressione ladina-friulana

Comuni	Abitanti	Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco	Note
Erto e Casso	711	107	604	—	—	(42) (-a) (R) (%)
Montereale Valcellina	4740	474	4266	—	—	(43) (-a) (R) (%)
Vajont	1186	392	794	—	—	(44) (-a) (R)
Cimolais	608	60	548	—	—	(6) (-a) (R)
Claut	1750	—	1750	—	—	(7) (-a)
Tramonti di Sopra	818	20	798	—	—	(-a) (R)
Tramonti di Sotto	908	8	900	—	—	(-a)
Barcis	542	22	520	—	—	(-a) (R)
Andreis	625	10	615	—	—	(-a) (R)
Frisanco	845	85	760	—	—	(%) (-a) (R)
Meduno	1787	268	1519	—	—	(%) (-a)
Travesio	1907	380	1527	—	—	(-a)
Castelnovo del Friuli	1125	25	1100	—	—	(-a)
Clauzetto	873	61	812	—	—	(%) (-e) (R)
Vito d'Asio	1534	153	1381	—	—	(%) (-a)
Pinzano al Tagliamento	1696	34	1662	—	—	(%) (-e)
Sequals	1764	500	1264	—	—	(-e) (R)
Cavasso Nuovo	1500	75	1425	—	—	(%) (-a) (R)
Fanna	1895	758	1137	—	—	(%) (-a)
Arba	1257	64	1193	—	—	(%) (-a) (R)
Vivaro	1220	185	1035	—	—	(-a) (R)
Maniago	8970	3600	5370	—	—	(-a) (R)
Aviano	8500	500	8000	—	—	(8) (-a)
Budoia	2074	210	1864	—	—	(9) (-a) (R) (%)
Roveredo in Piano	2432	—	2432	—	—	(-e) (R)
San Quirino	3446	450	2496	500	—	(10) (-a) (R)
Cordenons	13006	5200	7806	—	—	(%) (-a) (R)
Zoppola	7000	1500	5500	—	—	(-a) (R)
Arzene	1566	156	1410	—	—	(%) (-a) (R)
San Giorgio della Richinvelda	4200	295	3900	—	5	(-a) (R)
Spilimbergo	9727	600	9082	15	30	(-a) (R)
S. Martino al Tagliamento	1470	—	1470	—	—	(-a) (R)
Valvasone	2079	579	1500	—	—	(-a) (R)
Casarsa	6507	1300	5207	—	—	(%) (-a) (R)
San Vito al Tagliamento	10671	4211	6400	29	31	(-a) (R)
Sesto al Règhena	5193	156	5037	—	—	(%) (-a)
Morsano al Tagliamento	3103	62	3041	—	—	(11) (-a) (R) (%)
Cordovado	2389	836	1553	—	—	(12) (-a) (R) (%)
Totali	121624	23336	97678	544	66	
Percentuali	100%	19,2%	80,3%	0,5%	—	

Per l'insieme della **Provincia di Pordenone** si ha quindi:

	Abitanti	Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco
Zona A	133227	127572	5625	20	10
Zona B	121624	23336	97678	544	66
Totali	254851	150908	103303	564	76
Percentuali	100%	59,2%	40,6%	0,2%	—

* * *

3.2 Provincia di Udine

Si sono introdotte sei zone, di cui tre (Carnia, Alto Udinese, Basso Udinese) sono a forte prevalenza del ladino-friulano; la Val Canale-Canale del Ferro è caratterizzata da una presenza dello sloveno e del tedesco accanto al friulano e all'italiano, la Slavia Udinese (detta anche Slavia Friulana e, nei secoli scorsi, Slavia Veneta) ha una prevalenza slovena, e infine, la città di Udine denota un certo equilibrio tra il friulano e l'italiano.

ZONA C

Carnia

Comuni	Abitanti	Italiano	Friulano	Tedesco	Note
Forni Avoltri	1238	248	990	—	(-o) (R) (%)
Rigolato	1272	—	1272	—	(13) (-o)
Comeglians	1132	32	1100	—	(-a) (R)
Prato Carnico	1855	—	1855	—	(-a) (R)
Ovaro	3025	—	3025	—	(-a) (R)
Raveo	567	50	517	—	(-e) (R)
Sauris	579	—	—	579	(R)
Forni di Sopra	1365	273	1092	—	(14) (-a) (R)
Forni di Sotto	881	3	876	2	(-e) (R)
Ampezzo	1990	100	1890	—	(-a) (R) (%)
Socchieve	1586	14	1572	—	(-a) (R)
Preone	382	8	374	—	(-a) (R) (%)
Enemonzo	1690	15	1675	—	(-a) (R)
Lauco	1745	17	1725	3	(-e)
Villa Santina	1932	30	1902	—	(-e) (R)
Sutrio	1573	25	1548	—	(-e) (R)
Ravascletto	1027	10	1017	—	(-a) (%)
Cercivento	977	—	977	—	(-e) (R)
Paluzza	3362	112	2313	937	(-e) (R)
Ligosullo	400	—	400	—	(-e) (R)
Paularo	3639	—	3639	—	(-a) (R)
Zuglio	754	154	600	—	(-e)
Verzegnis	1608	—	1608	—	(-a) (R)
Amaro	830	83	747	—	(-e) (R) (%)
Cavazzo Carnico	1320	20	1300	—	(-a) (R)
Tolmezzo	10073	2014	8059	—	(-e) (R) (%)
Arta	2371	20	2351	—	(-e) (R)
Treppo Carnico	906	20	886	—	(-e) (R)
Totali	50079	3248	45310	1521	
Percentuali	100%	6,5%	90,5%	3,0%	

ZONA D

Canale del Ferro e Val Canale

Comuni	Abitanti	Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco	Note
Tarvisio	6439	1867	1352	1739	1481	(-e) (R) (%)
Malborghetto-Valbruna	1190	238	476	119	357	(-e) (R) (15)
Chiusaforte	1355	68	1273	14	—	(-e) (R) (%)
Resiutta	485	110	375	—	—	(-e) (R)
Moggio Udinese	2690	135	2555	—	—	(-e) (%)
Pontebba	2979	894	1995	30	60	(45) (-e) (R) (%)
Dogna	474	—	474	—	—	(-a) (R) (%)
Totali	15612	3312	8500	1902	1898	
Percentuali	100%	21,2%	54,4%	12,2%	12,2%	

ZONA E **Città di Udine**

	Abitanti	Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco	Note
Udine	100500	55000	45000	400	100	(18) (-e) (R) (%)

I dati per la città di Udine sono stati dedotti da una inchiesta condotta nell'ambiente scolastico, citata nel volume «Friuli-Venezia Giulia» di Giorgio Valussi, UTET, Torino, 1961. La validità della fonte è confermata da uno scritto della Direzione della Biblioteca comunale di Udine, che ha risposto su delega del Municipio.

ZONA F **Alto Udinese**

	Abitanti	Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco	Note
Trasaghis	3176	36	3140	—	—	(16) (-a) (R)
Bordano	1011	—	1011	—	—	(-e) (R)
Venzone	2775	200	2575	—	—	(-e)
Forgaria nel Friuli	2165	—	2165	—	—	(-a)
Osoppo	2622	120	2502	—	—	(-a) (R)
Gemona del Friuli	11066	566	10500	—	—	(-e) (R)
Montenars	735	—	735	—	—	(-e) (R)
Artegna	2873	373	2500	—	—	(-e)
Majano	5203	260	4943	—	—	(-e) (R) (%)
Treppo Grande	1810	70	1740	—	—	(-e) (R)
Ragogna	3014	30	2984	—	—	(-e) (R)
San Daniele del Friuli	6738	337	6401	—	—	(-e) (R) (%)
Colloredo di Montalbano	2117	63	2054	—	—	(-e) (%)
Tricesimo	5988	417	5571	—	—	(-e) (%)
Reana del Roiale	5073	457	4566	25	25	(-e) (%)
Nimis	2834	150	2374	310	—	(17) (-e)
Faedis	3250	163	2665	422	—	(-e) (R) (%)
Torreano	2577	—	2301	276	—	(-a) (R)
Povoleto	4139	10	4121	8	—	(-e)
Moimacco	969	10	959	—	—	(-a)
Remanzacco	3910	390	3476	40	4	(-e) (R) (%)
Tavagnacco	8268	1240	7028	—	—	(-e) (R) (%)
Pagnacco	3019	200	2819	—	—	(-e) (R)
Moruzzo	1843	368	1475	—	—	(-e) (R) (%)
Martignacco	5244	524	4720	—	—	(-e) (%)
Fagagna	5253	80	5170	—	3	(-e)
Dignano	2587	—	2587	—	—	(-a)
Flaibano	1402	8	1394	—	—	(-e) (R)
Sedegliano	4849	249	4600	—	—	(-e) (R)
Basiliano	5254	264	4990	—	—	(-e) (R) (%)
Campoformido	4826	241	4585	—	—	(-e) (R) (%)
Pasian di Prato	6940	1735	5205	—	—	(-e) (R) (%)
Premariacco	3288	99	3057	132	—	(-a) (%)
Cividale del Friuli	10980	6880	4000	100	—	(-a) (R)
Tarcento	9208	600	8548	60	—	(46) (-e) (R)
San Vito di Fagagna	1676	—	1676	—	—	(-e) (R) (%)
Cassacco	2334	234	2100	—	—	(-e) (R) (%)
Rive d'Arcano	2463	123	2340	—	—	(-e) (R) (%)
Coseano	2410	120	2290	—	—	(-e) (R) (%)
Buia	6700	—	6700	—	—	(-e) (R) (%)
Magnano in Riviera	2128	213	1915	—	—	(-e) (%)
Attimis	1924	50	1477	397	—	(-e) (R)
Mereto di Tomba	3183	20	3163	—	—	(-e) (R)
Prepotto	1170	200	653	317	—	(-a) (R)
Totali	170994	17100	151775	2087	32	
Percentuali	100%	10,0%	88,8%	1,2%		

ZONA G
Basso Udinese

Comuni	Abitanti	Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco	Note
Codroipo	12056	2411	9645	—	—	(-e) (R) (%)
Camino al Tagliamento	1776	89	1687	—	—	(-e) (R) (%)
Bertiolo	2720	110	2610	—	—	(-e) (R) (%)
Lestizza	4051	54	3993	—	4	(-e) (R)
Pavia di Udine	4656	460	4196	—	—	(-e) (R) (%)
Pradamano	2242	—	2242	—	—	(-e) (R)
Buttrio	2934	125	2809	—	—	(-e) (R)
Manzano	6842	320	6240	280	2	(-e) (R)
Gonars	4598	100	4498	—	—	(-e)
Santa Maria la Longa	2153	65	2084	4	—	(-e)
San Giovanni al Natisone	4728	600	4000	128	—	(-e)
Chiopris-Viscone	623	20	603	—	—	(-e) (R)
Corno di Rosazzo	2458	108	2300	50	—	(-e) (R)
San Vito al Torre	1409	20	1389	—	—	(19) (-e) (R)
Palmanova	5825	4043	1750	12	20	(20) (-e) (R)
Visco	696	70	626	—	—	(-e) (%)
Mortegliano	4803	250	4552	—	1	(-e) (R)
Talmassons	4125	30	4095	—	—	(-e)
Rivignano	3858	180	3678	—	—	(-e) (R)
Varmo	3149	126	3023	—	—	(-e) (R)
Teôr	2125	—	2125	—	—	(-e) (R)
Rònchis	1890	57	1833	—	—	(-e) (R) (%)
Pocenia	2397	72	2325	—	—	(-e) (%)
Muzzana del Turgnano	2557	435	2122	—	—	(21) (-e) (R) (%)
Precenicco	1727	115	1612	—	—	(-e) (R)
Latisana	10165	2541	7624	—	—	(-a) (R) (%)
Lignano Sabbiadoro	4533	3626	907	—	—	(22) (-a) (R) (%)
Carlino	2378	238	2140	—	—	(-e) (%)
Porpetto	2580	115	2465	—	—	(-e) (R)
San Giorgio di Nogaro	7360	1472	5888	—	—	(23) (-e) (%)
Torviscosa	3919	1176	2743	—	—	(-e) (%)
Bagnaria Arsa	3105	310	2795	—	—	(-e)
Cervignano del Friuli	9974	3990	5984	—	—	(24) (-a) (%)
Marano Lagunare	2890	2890	—	—	—	(25)
Aquileia	3010	452	2558	—	—	(-a) (%)
Aiello del Friuli	2292	292	2000	—	—	(-a)
Tapogliano	507	—	503	—	4	(-a)
Campolongo al Torre	822	22	800	—	—	(-a) (R)
Ruda	2980	80	2900	—	—	(-a) (R)
Villa Vicentina	1134	334	800	—	—	(-a)
Fiumicello	4135	827	3308	—	—	(-a) (R) (%)
Terzo di Aquileia	2269	219	2042	3	5	(-a) (%)
Bicinicco	1834	—	1834	—	—	(-e) (R)
Castions di Strada	3744	374	3370	—	—	(-e) (R) (%)
Palazzolo della Stella	3576	715	2861	—	—	(-e) (R) (%)
Pozzuolo del Friuli	6053	303	5750	—	—	(-e) (R) (%)
Trivignano Udinese	1700	34	1666	—	—	(-e) (R) (%)
Totali	167358	29870	136975	477	36	
Percentuali	100%	17,8%	81,9%	0,3%	—	

ZONA H
Slavia udinese

Comuni	Abitanti	Italiano	Friulano	Sloveno	Note
Drenchia	584	59	75	450	(-a) (R)
Grimacco	924	44	100	780	(26) (-a) (R)
San Leonardo	1370	891	27	452	(27) (-a) (R) (%)
San Pietro al Natisone	2331	1282	583	466	(28) (-e) (R) (%)
Pulfero	2220	1332	444	444	(29) (-a) (R) (%)
Savogna	1208	50	—	1158	(30)
Resia	1770	142	34	1594	(31) (-e) (R) (%)
Taipana	1250	375	63	812	(47) (-e) (R) (%)
Lusèvera	1140	57	228	855	(-e) (R) (%)
Stregna	905	633	45	227	(-a) (R) (%)
Totali	13702	4865	1599	7238	
Percentuali	100%	35,5%	11,7%	52,8%	

Per l'insieme della **Provincia di Udine** si ha:

	Abitanti	Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco
Zona C	50079	3248	45310	—	1521
Zona D	15612	3312	8500	1902	1898
Zona E	100500	55000	45000	400	100
Zona F	170994	17100	151775	2087	32
Zona G	167358	29870	136975	477	36
Zona H	13702	4865	1599	7238	—
Totali	518245	113395	389159	12104	3587
Percentuali	100%	21,9%	75,1%	2,3%	0,7%

* * *

3.3 Provincia di Gorizia

Si sono qui introdotte quattro zone, tre caratterizzate rispettivamente dalla maggioranza dell'italiano, del ladino-friulano e dello sloveno; la quarta è la città di Gorizia, dove il nucleo è di lingua materna italiana e la periferia è in parte slovena e in parte friulana.

ZONA K
Goriziano di espressione ladina-friulana

Comuni	Abitanti	Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco	Note
Cormòns	7583	1200	6069	310	4	(-e) (R)
Medea	887	—	887	310	—	(-a) (R)
Mariano del Friuli	1659	—	1659	—	—	(-e) (R)
Moraro	649	19	630	—	—	(-a) (R)
San Lorenzo Isontino	1236	62	1162	12	—	(-a) (R)
Mossa	1457	18	1414	25	—	(-a) (R)
Farra d'Isonzo	1567	313	1254	—	—	(-a) (%)
Gradisca d'Isonzo	5943	1189	4754	—	—	(-a) (R) (%)
Romans d'Isonzo	3065	61	3004	—	—	(-a) (R) (%)
Villesse	1461	50	1411	—	—	(-a)
Capriva del Friuli	1374	124	1237	13	—	(-a) (%)
Dolegna del Collio	666	100	466	100	—	(-a) (R) (%)
Totali	27547	3136	23947	460	4	
Percentuali	100%	11,4%	86,9%	1,7%	—	

ZONA L
Goriziano di espressione italiana

Comuni	Abitanti	Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco	Note
Sagrado	2475	2450	—	25	—	(32) (R) (%)
Fogliano-Redipuglia	2624	2549	50	21	4	(33) (-a)
San Pier d'Isonzo	1667	1651	8	8	—	(34) (%) (-a)
San Canzian d'Isonzo	4929	3929	1000	—	—	(35) (R) (-a)
Staranzano	3965	2975	990	—	—	(36) (%)
Ronchi dei Legionari	10309	8599	1100	600	10	(R) (-a)
Grado	10017	9953	42	—	22	(37) (-a)
Monfalcone	30605	26626	3061	918	—	(R) (%) (-e)
Turriaco	2190	2180	10	—	—	(48) (R) (-a)
Totali	68781	60912	6261	1572	36	
Percentuali	100%	88,6%	9,1%	2,3%	—	

ZONA M
Città di Gorizia

	Abitanti	Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco	Note
Gorizia	43675	33499	3974	5984	218	(38) (-a) (R) (%)

ZONA N
Goriziano di espressione slovena

Comuni	Abitanti	Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco	Note
Savogna d'Isonzo	1730	50	—	1680	—	(R)
Doberdò del Lago	1365	37	5	1320	3	(R) (-a)
San Floriano del Collio	789	39	—	750	—	(R) (%)
Totali	3884	126	5	3750	3	
Percentuali	100%	3,3%	0,2%	96,5%	—	

Per l'insieme della **Provincia di Gorizia** si ha:

	Abitanti	Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco
Zona K	27547	3136	23947	460	4
Zona L	68781	60912	6261	1572	36
Zona M	43675	33499	3974	5984	218
Zona N	3884	126	5	3750	3
Totali	143887	97673	34187	11766	261
Percentuali	100%	67,9%	23,7%	8,2%	0,2%

* * *

3.4 Provincia di Trieste

La zona P della nostra ripartizione coincide con la Provincia di Trieste, comprendente sei Comuni, tutti caratterizzati dal bilinguismo italiano/sloveno. La lingua materna slovena è maggioritaria nei Comuni non costieri. Per questa zona, i dati che ci sono stati forniti coincidono con quelli ufficiali risultanti dal censimento della popolazione: del 1971 per Muggia, Sgonico, San Dorligo e Monrupino; del 1961 per Trieste e Duino-Aurisina. Il Municipio di Trieste nella sua documentazione ha specificato che i dati riferentisi alla lingua tedesca comprendono in effetti tutti i cittadini di lingua d'uso diversa dall'italiano o dallo sloveno. È probabile che in questo numero siano compresi anche dei ladini-friulani.

ZONA P

Provincia di Trieste

Comuni	Abitanti	Italiano	Sloveno	Tedesco e altre	Note
Duino-Aurisina	6151	3152	2992	7	(39)
Sgonico	1381	181	1200	—	
Monrupino	710	35	675	—	
San Dorligo della Valle	5646	1470	4176	—	(R) (%)
Muggia	13061	12362	682	17	(R)
Trieste	272723	256101	15819	803	(40) (R)
Totali	299672	273301	25544	827	
Percentuali	100%	91,2%	8,5%	0,3%	

4. I totali regionali

Radunando i dati delle quattro Province, si ottiene il quadro seguente della consistenza dei gruppi nell'intera Regione Friuli-Venezia Giulia:

Province	Abitanti	Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco
Pordenone	254851	150908	103303	564	76
Udine	518245	113395	389159	12104	3587
Gorizia	143887	97673	34187	11766	261
Trieste	299672	273301	—	25544	827
Totali	1216655	635277	526649	49978	4751
Percentuali	100%	52,2%	43,3%	4,1%	0,4%

5. Considerazioni integrative

Dalla somma dei dati ottenuti per le tre Province di Pordenone, Gorizia e Udine si ottengono i valori relativi al **Friuli storico**:

	Abitanti	Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco
Friuli storico	916983	361976	526649	24434	3924
Percentuali	100%	39,5%	57,4%	2,7%	0,4%

Questi dati non comprendono ovviamente il Mandamento di Portogruaro, dove peraltro, nella parte orientale del territorio, il friulano è ancora parlato. Una ricerca per la zona tra Tagliamento e Livenza rimane qui ancora aperta.

Una considerazione sulla consistenza del gruppo ladino-friulano: i dati forniti dalle Amministrazioni comunali permettono di fissare a circa 526000 il numero dei parlanti questo originale idioma neolatino presenti nella propria Regione alla fine 1971/inizio 1972. La determinazione del totale dei friulanòfoni deve però tener conto del numero degli assenti dalla Regione stessa che, com'è noto, è una zona di forte emigrazione.

A questo proposito, è illustrativa una statistica contenuta alla pagina 775, tomo I, parte 2, dell'«Enciclopedia monografica del Friuli-Venezia Giulia» pubblicazione edita col patrocinio del Governo regionale. La statistica registra per il 1961 oltre 66000 assenti dalla Regione per motivi di lavoro, di cui oltre 58000 provenienti dalle attuali Province di Pordenone e Udine (al-

lora, Provincia unitaria di Udine). Ammesso che nel periodo 1961-1971 il numero degli emigrati sia rimasto costante (risulta però che solo dal marzo 1970 alla fine del 1971 la popolazione presente nelle due Province è ulteriormente diminuita di oltre 6000 unità) e tenendo conto che la maggior parte degli emigranti proviene dalle zone di montagna, di idioma friulano (ad est, sloveno), non è improprio asserire che sono almeno 50000 i friulanòfoni attualmente assenti dalla Regione. Si può concludere stimando fondatamente in **circa 580000** la consistenza del **gruppo linguistico friulano**, il più orientale tra i gruppi ladini.
Analogamente, ci sembra di poter stimare ammontante a **circa 60000** il numero degli **sloveni** di cittadinanza italiana, se ai 50000 presenti nella Regione si sommano gli assenti per motivi di lavoro.

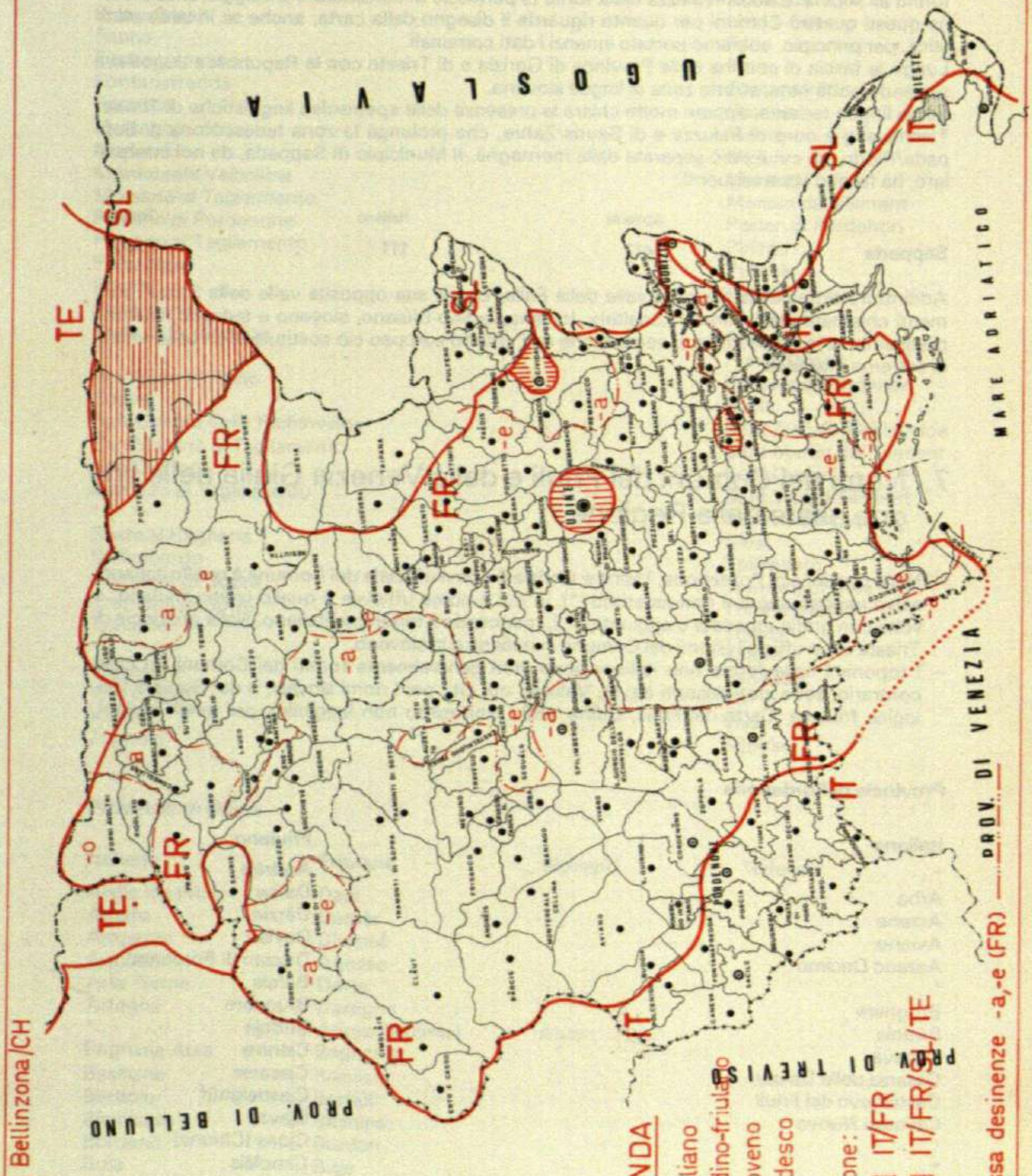
6. La carta linguistica

Le risposte dei Comuni sono state esaurienti per il disegno della carta allegata alla nostra relazione.
L'area ladina-friulana occupa gran parte della Regione: praticamente tutta la Provincia di Udine, gran parte di quella di Pordenone e circa la metà del Goriziano. È sintomatico il fatto che l'idioma ladino, espressione di una stirpe ieri totalmente contadina e montanara, non raggiunge se non in forma sporadica la costa dell'Adriatico, lungo la quale si parlano prevalentemente varietà venete, espressione di una stirpe di tradizione marinara.
Il limite più incerto pér il ladino è quello verso sud-ovest, dove esiste una fascia, larga alcuni chilometri, in cui il friulano e il dialetto veneto si compenetrano. La linea che abbiamo tracciato lascia all'esterno dei comprensori in cui il ladino è ancora avvertibile sotto le sovrastrutture linguistiche del veneto (segnalazione dei Comuni di Azzano Decimo, Fontanafredda e altri). Verso est il fiume Isonzo segna con maggiore chiarezza il limite idiomatico tra il ladino e l'italiano, qui in forma di dialetto «bisiaco», nel tratto a valle di Gorizia. Alcune migliaia di friulanòfoni sono però registrati dai Comuni della sponda sinistra del fiume. Secondo i dati del Municipio di Gorizia, il ladino-friulano non viene invece più parlato nel nucleo cittadino, come avveniva in passato, ma si ferma alla periferia occidentale della città.
All'interno della zona compatta del friulano, si hanno alcune località, come Udine, Palmanova e Cividale del Friuli, dove il ladino si trova in condizioni di minoranza, ed alcune altre, come Maniago, Fanna, Cordenons, Cervignano del Friuli, dove il suo margine di maggioranza non è forte: segni questi che anche qui, come nel Cantone dei Grigioni, il ladino risente in modo marcato di una condizione di inferiorità, per così dire, tecnico-logistica, nei confronti delle altre lingue nazionali più diffuse.
Il limite fra il ladino e lo sloveno è, stando alle osservazioni dei Comuni, non molto netto, soprattutto nella zona del fiume Natisone. Per questo comprensorio, sorprendente è qui la risposta dei Comuni di San Pietro, San Leonardo, Pulfero e Stregna, che dichiarano i loro cittadini in maggioranza di lingua materna italiana. Questa dichiarazione è in contrasto sia con quella dei Comuni della stessa valle, dai quali certo non si possono differenziare in modo così marcato, sia con il contenuto della relazione del prof. Giorgio Valussi «Gli Sloveni in Italia» inserita negli «Atti del IV. Incontro geografico italo-sloveno», che riporta la seguente valutazione (1972) sulla presenza slovena nei Comuni della zona H della nostra ripartizione, cioè per la **Slavia Udinese**, che il Valussi cita con il nome di Slavia Veneta:

Comuni	Popolazione	Sloveni	Sloveni in %
Drenchia	599	575	96
Grimacco	929	871	94
San Leonardo	1375	1227	89
San Pietro al Nat.	2332	1770	76
Pulfero	2237	1894	85
Savogna	1219	1121	92
Resia	2353	2119	90
Taipana	1226	1139	93
Lusévera	1127	974	86
Stregna	952	854	90
Totali	14349	12544	87

REGIONE FRIULI-VEN. GIULIA, 1975

Carta linguistica redatta con la collaborazione dei Comuni



Alpina, Bellinzona/CH

Anche se questa valutazione non tiene conto della recente assimilazione, come nota il Valussi, essa è in grado di convincerci che i dati a noi forniti dai Comuni di San Pietro, San Leonardo, Pulfero e Stregna sono affetti da un grossolano errore di interpretazione.
Il totale della valutazione del Valussi supera per lo sloveno di oltre 5000 unità quello dei dati forniti all'Alpina. L'autorevolezza della fonte ci permette di considerare a maggioranza slovena questi quattro Comuni per quanto riguarda il disegno della carta, anche se in sede statistica, per principio, abbiamo portato innanzi i dati comunali.
Lungo la fascia di confine delle Province di Gorizia e di Trieste con la Repubblica Jugoslava si stende poi la nota, stretta zona di lingua slovena.
Per la lingua tedesca, appare molto chiara la presenza delle «penisole» linguistiche di Timau/Tischlwang a nord di Paluzza e di Sàuris/Zahre, che prolunga la zona tedescòfona di Sappada/Plodn, da cui è però separata dalla montagna. Il Municipio di Sappada, da noi interpellato, ha fornito i dati seguenti:

	Abitanti	Italiano	Tedesco
Sappada	1411	111	1300

Addirittura tetraglossa risulta la valle della Fella, con la sua opposita valle della Slizza, altrimenti chiamate «Val Canale/Kanaltal». Italiano, ladino-friulano, sloveno e tedesco risultano praticamente in equilibrio, e ci sembra che nell'ambito europeo ciò costituisca un caso unico, di estremo interesse.

7. Nomi dei Comuni del Friuli e della Venezia Giulia nelle lingue usate nella Regione

- Nelle province di Pordenone, Udine e Gorizia il nome ufficiale del Comune è quello italiano, salvo nei casi segnati con asterisco (*), in cùi il nome ufficiale è quello ladino-friulano, a volte con grafia ritoccata o aggiunte (...), mancando il toponimo italiano. Nella provincia di Trieste sono ufficiali i nomi del Comune in italiano e in sloveno.
- I toponimi nelle forme non italiane sono stati generalmente forniti dai Comuni. In caso contrario, sono stati desunti da: G. Valussi, op. cit., per i nomi sloveni, e da: Società filologica friulana, Carta del Friuli, Udine, 192.. (millesimo non leggibile), per quelli friulani.

Provincia di Pordenone

Italiano	**Friulano**
*	Andrèis
Arba	Darbe
Arzene	Dàrzin
Aviano	Davian
Azzano Decimo	Dazzan di Pordenon
*	Barcis
Brugnera	Brugnere
Budoia	Budoje
Càneva	Cjànive
Casarsa della Delizia	Cjasarse
Castelnovo del Friuli	Cjastielgnûf
Cavasso Nuovo	Cjavaz
*	Cjòns (Chions)
*	Cimolàis
*	Clàut

Italiano	Friulano
Clauzetto	Clausêt
*	Cordenòns
Cordovado	Cordovât
Erto e Casso	Nert e Càs
Fanna	Fane
Fiume Veneto	Flum
Fontanafredda	Fontanefrêde
Frisanco	Frisanc
Maniago	Maniâ
Meduno	Midun
Montereale Valcellina	Montreâl
Morsano al Tagliamento	Morsan dal Tiliment
Pasiano di Pordenone	Pasian di Pordenon
Pinzano al Tagliamento	Pinčan
Polcenigo	Pulzinis
Porcia	Porsie
Pordenone	Pordenon
Prata di Pordenone	Prate
*	Pravisdòmini
Roveredo in Piano	Roverêt di Pordenon
Sacile	Sacîl
San Giorgio della Richinvelda	Sant Zorč de Richinvelde
San Martino al Tagliamento	Sant Martin dal Tiliment
San Quirino	Sant Quarin
San Vito al Tagliamento	Sant Vît dal Tiliment
*	Secuals (Sequals)
Sesto al Réghena	Sièst
Spilimbergo	Spilimberc
Tramonti di Sopra	Tramonz di Sore
Tramonti di Sotto	Tramonz di Sot
Travesio	Travês
*	Vajont
Valvasone	Valvason
Vito d'Asio	Vît
Vivaro	Vivâr
Zoppola	Sòpule

Provincia di Udine

Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco
Aiello del Friuli	Daèl		
Amaro	Damâr		
Ampezzo	Dimpéč		
Aquileia	Aquilèe		
Arta Terme	Darte		
Artegna	Dartigne		
*	Atimis (Attimis)	Ahten	
Bagnaria Arsa	Bagnarie		
Basiliano	Basilian		
Bertiolo	Bertiûl		
Bicinicco	Bicinins		
Bordano	Bordan		
Buia	Buje		
Bùttrio	Buri		

Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco
Camino al Tagliamento	Cjamin di Codroip		
Campoformido	Cjampfuarmi		
Campolongo al Torre	Cjamplunc		
Carlino	Cjarlins		
Cassacco	Cjassâ		
* (di strada)	Cjasteòns (Castions)		
Cavazzo Carnico	Cjavaz di Cjargnę		
Cercivento	Čurčuvint		
Cervignano del Friuli	Cervignan		
*/Viscone	Cjopris (Chiopris)		
Chiusaforte	Scluse		
Cividale del Friuli	Cividât	Čedad	
Codroipo	Codròip		
Colloredo di M. Albano	Colorêt		
*	Comelians (Comeglians)		
Corno di Rosazzo	Cuâr		
Coseano	Cosean		
Dignano	Dignan		
Dogna	Dogne		
Drenchia	Dréncje	Dreka	
Enemonzo	Enemonč		
*	Faèdis	Fojda	
Fagagna	Feagne		
Fiumicello	Flumisel		
Flaibano	Flaiban		
Forgaria nel Friuli	Forgjàrie		
Forni Avoltri	Fôr di Vôtris		
Forni di Sopra	Fôr di Sore		
Forni di Sotto	Fôr di Sot		
Gemona del Friuli	Glemone	Humin	
*	Gonârs		
Grimacco	Grimac	Grmek	
Latisana	Latisane		
Lauco	Làuc		
Lestizza	Listice		
Lignano Sabbiadoro	Lignan		
Ligosullo	Liussûl		
Lusevera	Lusévare	Brdo	
Magnano in Riviera	Magnan		
Majano	Majan		
Malborghetto-Valbruna	Malborghet-Valbrune	Naborjet-Ovčja Vas	Malburget-Wolfsbach
Manzano	Manžan		
Marano Lagunare	Maran		
Martignacco	Martignâ		
Mereto di Tomba	Merêt di Tombe		
Moggio Udinese	Muèč	Mužac	
Moimacco	Moimâs		
*	Montenârs	Gorjani	
Mortegliano	Mortean		
Moruzzo	Muruč		
Muzzana del Turgnano	Mučane		
*	Nimis	Neme	
Osoppo	Osôf		
Ovaro	Davâr		
Pagnacco	Pagnâ		
Palazzolo dello Stella	Palačûl		

Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco
Palmanova	Palme		
Paluzza	Paluce		Paluch
Pasian di Prato	Pasian		
Paularo	Paulâr		
Pavia di Udine	Pavie		
Pocenia	Pucinie		
Pontebba	Pontêbe	Tablja	Pontafel
Porpetto	Porpêt		
Povoletto	Paulêt		
Pozzuolo del Friuli	Pučûi		
Pradamano	Pradaman		
Prato Carnico	Prât		
Precenicco	Pricinins		
Premariacco	Premariâs		
Preone	Preon		
Prepotto	Prepot	Prapotno	
Pulfero	Pùlfar	Podbonesec	
Ragogna	Ruigne		
Ravascletto	Ravasclêt		
Raveo	Raviêi		
Reana del Rojale	Reane		
Remanzacco	Remanzâs		
Resia	Resie	Rezija	
Resiutta	Resiute		
Rigolato	Rigulât		
Rive d'Arcano	Rivis d'Arcjan		
Rivignano	Rivignan		
*	Roncjis (Ronchis)		
Ruda	Rude		
San Daniele del Friuli	Sant Denêl		
San Giorgio di Nogaro	Sant Zorč di Nojâr		
S. Giovanni al Natisone	Sant Zuan dal Nadison		
San Leonardo	Sant Lenart	Svet Lenart	
San Pietro al Natisone	Sant Pieri	Špeter Slovenov	
Santa Maria la Longa	Sante Marie		
San Vito al Torre	Sant Vît de Tôr		
San Vito di Fagagna	Sant Vît di Feagne		
*	Sàuris		Zahre
Savogna	Savogne	Sovodnje	
Sedegliano	Sedean		
Socchieve	Soclêf		
Stregna	Stregne	Srednje	
Sutrio	Sudri		
Taipana	Taipane	Tipana	
*	Talmassòns		
Tapogliano	Tapojan		
Tarcento	Tarcint	Čenta	
Tarvisio	Tarvîs	Trbiž	Tarvis
Tavagnacco	Tavagnâ		
*	Teôr		
Terzo d'Aquileia	Tiarč		
Tolmezzo	Tumiéč		
Torreano	Torean di Cividât	Tavorjana	
Torviscosa	Torviscose		
*	Trasaghis		
Treppo Carnico	Trép di Cjargne		

Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco
Treppo Grande	Trèp		
Tricesimo	Tresésin		
Trivignano Udinese	Trivignan		
Udine	Udin	Videm	Weiden
Varmo	Vile di Vâr		
Venzone	Venčon		
*	Verzegnis		
Villa Santina	Vile		
Villa Vicentina	La Vile		
Visco	Visc		
Zuglio	Zûi		

Provincia di Gorizia

Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco
Capriva del Friuli	Caprive	Kopriva pri Krminu	
*	Cormòns	Krmin	
Doberdò del Lago		Doberdob	
Dolegna del Collio	Dolegne dai Cuéi	Dolenje	
Farra d'Isonzo	Fare	Fara	
Fogliano-Redipuglia	Fojan-Redepulie	Fojan	
Gorizia	Gurizze	Gorica	Görz
Gradisca d'Isonzo	Gardiscje dal Isunz	Gradišče	Gradiska
Grado	Grau	Gradež	
Mariano del Friuli	Marian		
Medea	Migèe		
Monfalcone	Mofalcon	Tržič	Falkenberg
Moraro	Morâr		
Mossa	Mosse	Moša	
* (d'Isonzo)	Romans dal Isunz		
Ronchi dei Legionari	Ròncjis di Mofalcon	Ronke	
Sagrado	Sagrât	Zagraj	
San Canzian d'Isonzo	Sant Canzian	Škocjan	
San Floriano del Collio	Sant Florean dai Cuéi	Števerjan	
San Lorenzo Isontino	Sant Laurinč di Mosse	Sveti Lovrenc pri Moši	
San Pier d'Isonzo	Sant Pieri		
Savogna d'Isonzo	Savogne di Gurizze	Sovodnje ob Soči	
Staranzano	Staranzan	Štarancan	
Turriaco	Turiac	Turjak	
Villesse	Vilés		

Provincia di Trieste

Italiano	Friulano	Sloveno	Tedesco
Duino-Aurisina	Duin-Aurisine	Devin-Nabrežina	
Monrupino		Repentabor	
Muggia	Mugle	Milje	
San Dorligo della Valle	Sant Durli	Dolina	
Sgonico		Zgonik	
Trieste	Triest	Trst	Triest

8. Note

(1) Fontanafredda (Protocollo 5298,27/6/1972) Friulano: varietà con elementi veneti.
(2) Brugnera (Prot. 2665,22/3/1972) Friulano: poco più di un centinaio. Italiano: prevalentemente dialetto veneto.
(3) Pordenone (Prot. 16437/1,18/7/1972) Circa metà della popolazione parla la variante pordenonese del dialetto veneto, il rimanente, dialetti di altre regioni o l'italiano letterario.
(4) Azzano Decimo (Prot. 2559,21/3/1972) Viene parlato un dialetto misto di veneto e di friulano; del friulano si conservano in parte e solo da una parte degli abitanti le caratteristiche «c» palatalizzate. Forte immigrazione dalle limitrofe province di Venezia e Treviso; per contro emigrazione locale verso il Canada.
(5) Fiume Veneto (Prot. 2100,30/3/1972) Il ladino-friulano viene parlato nelle frazioni di Bannia e Pescincanna, poste a nord-est. Circa 500 abitanti usano la lingua italiana in forma aregionale, i restanti un dialetto di tipo veneto. La forma veneta del toponimo è Fiùn.
(6) Cimolais (Prot. 529, 29/2/1972) La «Th» di Thimolais ricorda la corrispondente forma della lingua inglese.
(7) Claut (Prot. 731,8/3/1972) Il dialetto locale è una forma particolare del ladino-friulano.
(8) Aviano (Prot. 3144,16/3/1972) Le frazioni di Marsure, Giais e San Martino di Campagna parlano solo il friulano.
(9) Budoia (Prot. 1047,12/4/1972) Praticamente tutti gli abitanti usano sia il veneto che il ladino; una metà di essi all'incirca parla un gergo misto, nel quale il veneto tende a prevalere.
(10) San Quirino (Prot. 1128,15/5/1972) I 450 abitanti di idioma italiano usano un dialetto di tipo veneto. Per i 500 sloveni, si tratta di profughi abitanti nella frazione Villotta.
(11) Morsano al Tagl. (Prot. 811,16/3/1972) La desinenza -a è diffusa tra la maggioranza dei friulanòfoni; una minoranza (ca. 25%) si esprime in -e.
(12) Cordovado (Prot. 2786,19/8/1972) Si tratta di una zona di confine tra il veneto (italiano) e il friulano. Il Comune ha stimato che una minoranza parli un friulano immune da venetismi, (circa il 5%), il 60% un vernacolo misto con radici ladine, il resto degli abitanti o un veneto schietto o la lingua italiana.
(13) Rigolato (Prot. s.n., 20/6/1972) Si definisce «carnico» l'idioma materno locale.
(14) Forni di Sopra (Prot. 793,14/3/1972) Si tratta della varietà «fornese».
(15) Malborghetto/Valbruna (Prot. 776,29/2/1972). Lo sloveno è parlato nella frazione di Ugovizza.
(16) Trasaghis (Prot. 1038/XI,2/3/1972) Alcune frazioni hanno la terminazione in -e.
(17) Nimis (Prot. 1875,22/8.1972) L'idioma slavo è parlato nelle frazioni di montagna Cergneu Superiore e Chialminis.
(18) Udine Una comunicazione del 13/7/1972 della Biblioteca comunale conferma i dati citati dal Prof. G. Valussi, ricordando che non ne esistono di più recenti.
(19) San Vito al Torre (Prot. 789,21/3/1972) La terminazione in -a è reperibile nella frazione di Crauglio, quella in -e nel capoluogo e a Nogaredo.
(20) Palmanova (Comunic. 19/8/1972) La popolazione di lingua italiana è concentrata nel capoluogo, abitato da numerose famiglie di militari che non assimilano la lingua friulana. Il ladino rimane l'idioma della campagna.
(21) Muzzana del Turgnano (Prot. s.n., 20/3/1972). Il 15% usa il dialetto veneto.
(22) Lignano Sabbiadoro (Prot. 3184,2/5/1972) Fino alla seconda guerra mondiale, zona unicamente agricola con popolazione prevalentemente friulanòfona (terminazione in -a). Dopo il recente sviluppo turistico e il forte aumento della popolazione, si parla prevalentemente italiano o dialetti di questo gruppo, con forte presenza veneta. La minoranza ladina-friulana (20%) una indistintamente desinenze in -a e -e.
(23) San Giorgio di Nogaro (Prot.s.n., 6/4/1972) Del 20% di italòfoni, 5% circa usa la lingua letteraria, 15% vari dialetti di altre regioni.
(24) Cervignano del Friuli (Prot. 3013, 16/3/1972) Le frazioni di Muscoli, Scodovacca e Strassoldo parlano quasi esclusivamente il friulano.
(25) Marano Lagunare (Prot. 2705, 5/7/1972) Marano parla un dialetto tipico, del tipo paleoveneto.
(26) Grimacco (Prot. 457, 1/3/1972) Nel ladino-friulano, reperibile sia la -a sia la -e.
(27) San Leonardo (Prot. 282, 29/2/1972) Precisazione che la varietà locale dello sloveno è solo parlata; nella corrispondenza viene usato l'italiano.
(28) San Pietro al Natisone (Prot. 1037, 11/4/1972) Tutti gli abitanti conoscono sia l'italiano, sia lo sloveno, sia il friulano.
(29) Pulfero (Prot. 748, 31/3/1972) Come per i due Comuni precedenti, non viene specificato se l'italiano è parlato sotto forma di lingua letteraria o di dialetto.
(30) Savogna (Prot. 1728, 30/8/1972) Nella ripartizione degli abitanti secondo la lingua materna era contenuto un errore di somma. Si è mantenuta inalterata l'indicazione del numero degli slovenòfoni.
(31) Resia (Prot. 1147, 3/3/1972) Per lo sloveno, viene specificato che il «resiano» è una varietà locale tipica.
(32) Sagrado (Prot. 870, 14/4/1972) Lo sloveno è parlato nella frazione di Poggio T.

(33) Fogliano-Redipuglia (Prot. s.n., 13/6/1972) Italiano: prevalentemente dialetto bisiaco. Friulano: reperibile anche la terminazione in -e.

(34) San Pier d'Isonzo (Prot. 1731, 9/6/1972) Italiano: prevalentemente dialetto bisiaco.

(35) San Canzian d'Isonzo (Prot. 5805, 12/6/1972) Italiano: in forma di dialetto bisiaco.

(36) Staranzano (Prot. 2423, 16/5/1972) Italiano: prevalentemente dialetto bisiaco.

(37) Grado (Prot. 3383, 14/6/1972) Sotto «italiano» si comprende: circa 7200 persone parlanti il dialetto locale, di tipo paleoveneto (toponimo: Gravo); circa 800 persone di dialetto istriano.

(38) Gorizia (Prot. 17321-72, 18/7/1972) Il ladino-friulano viene parlato nella frazione di Lucinico; lo sloveno a S. Andrea, Piedimonte, Piuma, Oslavia.

(39) Duino-Aurisina: non avendo ottenuto risposta dal Comune, si sono utilizzati i dati forniti dalla Città di Trieste.

(40) Trieste (Prot. 79/15-72, 18/7/1972) Non essendo ancora disponibili i dati del censimento 1971, il Servizio statistico della Segreteria generale ha inviato quelli del 1961. Alla espressione «lingua materna» si è sostituita quella di «lingua d'uso».

(41) Chions: circa 500 dei 3000 italòfoni si esprimono comunemente nella lingua letteraria, il resto nel dialetto veneto locale.

(42) Erto e Casso (Prot. 1303, 14/5/1974) Il dialetto del capoluogo Erto è di tipo ladino, quello della frazione Casso è una variante del veneto bellunese.

(43) Montereale Valcellina: l'italiano, nella forma di veneto, viene parlato soprattutto nella frazione di San Leonardo.

(44) Vajont (Prot. 1516, 26/6/1974) Il Comune è stato costituito nella pianura, presso il torrente Cellina, in gran parte con cittadini originari di Erto e Casso, due dei villaggi colpiti dalla catastrofe del Vajont del 1963. Delle 313 famiglie, 138 sono di origine ertana (ladina), 74 di origine cassanese (veneta), 50 di altri Comuni friulani, 15 di Comuni del Veneto, 36 di altre Regioni. Il Comune ci ha fornito un lessico di base del tipo ertano e del tipo cassanese.

(45) Pontebba (Prot. 2378, 8/5/1974) Lo sloveno e il tedesco sono parlati nella frazione di La Glesie-San Leopoldo/Leopoldskirchen/Dipalja Vas.

(46) Tarcento (Prot. 4802, 11/2/1975) Dei 60 abitanti di lingua slovena, una ventina costituiscono la popolazione della frazione Stella /Štela. Fino al 1920 circa erano in buona parte slovene le frazioni di Sammardenchia/Smrdeča/friul.: Samardencje; Coia/Kujia/friul.: Cuje; friul.: Sedilis/Sedila; friul.: Ciseriis/Čežirija, ora completamente ladinizzate. Il Comune fornisce una esauriente documentazione fonetica sul friulano locale.

(47) Taipana (Prot. 1793, 20/5/1974) Si specifica che la parlata slovena locale è frammista a vocaboli friulani e italiani. Il Comune rende noti i nomi delle frazioni in italiano, sloveno e friulano, che trascriviamo nell'ordine:

Taipana	Tipana	Taipane
Monteaperta	Veškuorsa	Montviarte
—	Debeleš	Debelis
Cornappo	Karnatka	Cornap
Montemaggiore	Briesie	Montmajòur
—	Pletišča	Platiscjis
Prossenicco	Prosnet	Prossenic

(48) Turriaco (Prot. 1641, 7/5/1974) La popolazione parla il veneto-bisiaco. Per il friulano, si tratta di immigrati.

Bibliografia

Associazione mazziniana italiana: «I diritti delle minoranze etnico-linguistiche», Cisalpino-Goliardica, Milano, 1974.

H. Becker: «Die Volksgruppen der italienischen Ostalpen — Begleitworte zum Versuch einer Kartendarstellung» in «Kölner Geographische Arbeiten», Köln, 1971.

B. Boccotti/A. Folin/G. Sobiela-Caanitz: «Ladinia», in «Il Bimestre», 20/21, Firenze, 1972.

G. Frau: «La Lenghe furlane», Clape culturâl Aquilèe, Udine/Udin, 1975 (2).

R. Grulich/P. Pulte: «Nationale Minderheiten in Europa», Heggen Verlag, Opladen, 1975.

G. Héraud: «L'Europe des Ethnies», Presse d'Europe, Nice/Paris, 1974, (2).

G. Héraud: «Popoli e Lingue d'Europa», Ferro, Milano, 1966.

E. Imhof: «Atlante svizzero per le scuole medie», Orell-Füssli, Zürich, 1969 (10).

H. M. Müllensteiner: «Italienische Adria», Kartograph. Inst. Bertelsmann, Gütersloh, 1970.

B. Prost: «Le Frioul région d'affrontements», Editions Ophris, Gap, 1973.

S. Schiavi Fachin: «La comunità plurilinguistica di Sauris», in «La Panarie», 28, Udine, 1975.

M. Tore Barbina: «Bilinguismo in Friuli», in «La Panarie», 28, Udine, 1975.

S. Salvi: «Le lingue tagliate», Rizzoli, Milano, 1975, (2).

S. Salvi: «Le nazioni proibite», Vallecchi, Firenze, 1973.

G. Valussi: «Gli Sloveni in Italia» in «Atti del IV incontro geografico italo-sloveno; parte I: Le minoranze etnico-linguistiche alla frontiera italo-jugoslava», Udine, 1974.

B. Wurzer: «Die deutschen Sprachinseln in Oberitalien», Athesia, Bolzano/Bozen, 1969, (2).

A. Pizzorusso: «Il pluralismo linguistico tra stato nazionale e autonomie regionali in Italia», Pacini, Pisa, 1975.

Autori vari: «Nationale Minderheiten in Westeuropa», Schriften der Bundeszentrale für politische Bildung, Bonn, 1975.